

Il Libro Bianco della FIARPED: le criticità della Pneumologia Pediatrica

Maria Elisa Di Cicco¹
Renato Cutrera²

La Pediatria italiana continua a rappresentare un'eccellenza a livello mondiale, come testimoniano i dati nazionali sulla mortalità neonatale e infantile. Eppure, questo settore è in continua sofferenza, principalmente per la carenza di specialisti formati ogni anno, oltre che per la cronica riduzione di fondi destinati al Sistema Sanitario e alla loro maggiore distribuzione verso altre aree assistenziali. In questo contesto, la FIARPED, ovvero la Federazione Italiana delle Associazioni e Società Scientifiche dell'Area Pediatrica (www.fiarped.it) nel corso dello scorso anno ha deciso di fotografare il quadro dell'assistenza pediatrica nel nostro Paese, coinvolgendo i propri federati nella realizzazione di un vero e proprio Libro Bianco¹. La *mission* della FIARPED, infatti, è dare una voce unitaria a tutti i soggetti che si muovono attorno al mondo del bambino e alla sua salute, al fine di potenziare l'interazione con le istituzio-

ni e la rilevanza sociale e mediatica, per garantire al bambino **un'assistenza e una legislazione che tengano maggiormente conto dei suoi bisogni e dei suoi diritti, dalla nascita sino a tutta l'età evolutiva.**

Al progetto del Libro Bianco della FIARPED ha preso parte anche la Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI), che, da sempre, si occupa di favorire e promuovere l'assistenza, la ricerca e la didattica relative ai problemi dei pazienti pneumologici. La partecipazione della SIMRI è particolarmente importante in considerazione del fatto che le malattie respiratorie costituiscono le malattie pediatriche più comuni, soprattutto nei primi anni di vita, rappresentando uno dei principali motivi di richiesta di visita pediatrica². Inoltre, i continui progressi scientifici e tecnologici permettono sempre più spesso a bambini affetti da patologie pediatriche rare e/o gravi e, più in generale, a bambini ad alta complessità assistenziale, di raggiungere l'età adulta, affrontando, nel loro percorso, molte problematiche di tipo pneumologico. Nonostante ciò, nel contributo SIMRI per il Libro Bianco vengono segnalate molte criticità sia nella gestione dell'**acuzie** che della **cronicità**. Per quan-

Per la Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI)

¹ Sezione di Pneumologia ed Allergologia Pediatrica, U.O. di Pediatria, Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Pisa, maria.dicicco@unipi.it

² UOC Broncopneumologia, Dipartimento Pediatrico Universitario Ospedaliero, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – IRCCS, Roma



minervastock

to riguarda le malattie respiratorie **acute**, il *trend* di riduzione del numero di pediatri che si sta verificando sul territorio nazionale ha comportato una redistribuzione e/o una riorganizzazione del personale nei Pronto soccorso e nelle Pediatrie: in molti casi, quindi, il bambino viene oggi valutato in prima istanza dal medico dell'adulto, spesso non avvezzo alla specificità della semeiotica e della patologia pediatrica, con tutto quello che ne consegue. Nell'ambito delle malattie respiratorie **croniche**, la riduzione del numero di pediatri ha provocato un progressivo depauperamento della forza lavoro presso gli ambulatori specialistici pediatrici, in particolare presso le sezioni e i centri dedicati alla Pneumologia Pediatrica. Tutto ciò ha comportato il riversarsi della gestione dei bambini affetti da malattie respiratorie croniche su pediatri specialisti di altre sub-specialità o sui centri di terzo livello, oberati da una mole di lavoro difficilmente smaltibile quando

gravata da casi altrimenti gestibili anche presso i centri periferici. In questo contesto si comprende perché il tema della **transizione** dal Pediatra al Medico di Medicina Generale del paziente cronico o affetto da malattia respiratoria rara non sia ancora stato affrontato in modo coerente, compiuto e condiviso (tale passaggio avviene ancora oggi per lo più in modo passivo, consistendo nel mero trasferimento di una cartella clinica).

Per tutti questi motivi la SIMRI ritiene che la figura del pediatra specialista in Pneumologia Pediatrica sia fondamentale, sebbene siano innegabili le difficoltà attuali nel garantire la presenza di tale figura in tutte le Pediatrie del territorio nazionale. Tuttavia, le Autorità dovrebbero riflettere sull'utilità di questi specialisti allo scopo di migliorare la gestione del paziente respiratorio acuto e cronico, riducendo quindi le spese legate a trattamenti e/o a ricoveri inappropriati. Inoltre, una migliore gestio-

ne delle pneumopatie negli ospedali periferici permetterebbe di ridurre il carico di lavoro, oggi eccessivo, delle strutture di terzo livello.

Di non secondaria importanza è il tema della **formazione**: ad oggi nel nostro Paese, la specializzazione in Pediatria offre l'opportunità di un Curriculum Pediatrico di Formazione Specifica, che include la Pneumologia Pediatrica. Tuttavia, occorre considerare che tali curricula di percorsi (sub)specialistici pediatrici non sono stati pensati come percorsi finalizzati a formare un "sub-specialista" pediatra ma come momenti formativi propedeutici a un processo formativo da svolgersi e completarsi in un tempo successivo al conseguimento del Diploma di Specialità. Ne deriva pertanto che per diventare specialista in Malattie Respiratorie Infantili il Pediatra con diploma *supplement* nella sub-specialità di Pneumologia Pediatrica potrà successivamente conseguire un Master di secondo livello in Pneumologia Pediatrica (che si tiene ogni anno presso l'Università Sapienza di

Roma) e/o sottoporsi all'esame europeo proposto dall'ERS (*European Examination in Paediatric Respiratory Medicine*) al fine di ottenere il Diploma HERMES di specialista in Pneumologia Pediatrica³. Questo percorso, non sempre di facile realizzazione, non favorisce la formazione nella sub-specialità pneumologica e di conseguenza ricade negativamente sui differenti livelli dell'offerta assistenziale specifica. Una *survey* destinata agli specializzandi in Pediatria realizzata nel 2016 dai soci junior della SIMRI ha anche messo in evidenza marcate disomogeneità dell'offerta formativa, che, tra l'altro, spesso non include l'approfondimento di tematiche di grandi attualità come le malattie respiratorie rare, la radioprotezione e la fisioterapia respiratoria (Figura 1)⁴.

Rispetto alle criticità segnalate, da anni la SIMRI si impegna soprattutto a favorire la formazione e la ricerca dei giovani specialisti, mettendo loro a disposizione borse di studio, corsi teorico-pratici, *webinar*, *quick case*, e così via. Inoltre, tutte le attività

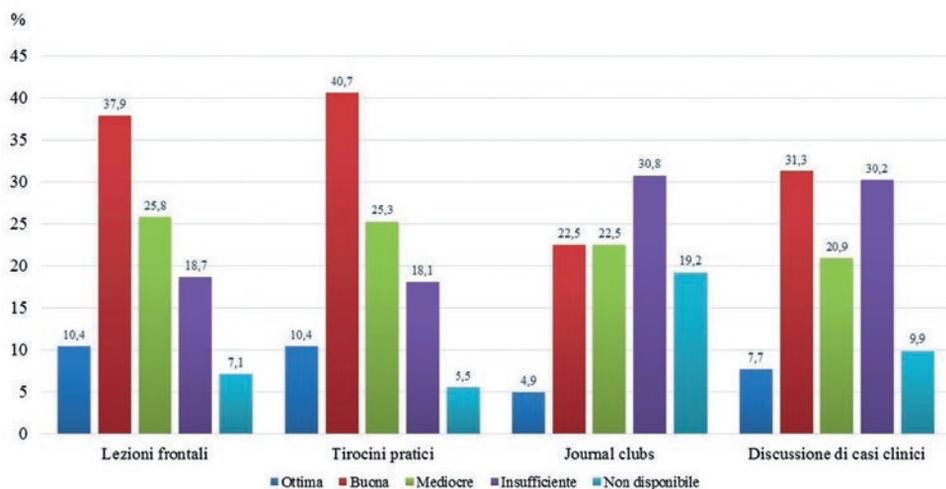


Figura 1. Giudizio degli specializzandi in Pediatria sulla qualità e sulla frequenza delle attività formative di ambito pneumologico (mod. da Di Cicco et al., 2018⁴).

dei soci, comprese quelle dei gruppi di studio, convergono sul sito *web* della Società, che viene anche costantemente aggiornato con le novità della Letteratura (www.simri.it). La SIMRI ha anche proposto di rivedere il *syllabus* formativo relativo alla Pneumologia Pediatrica nelle Scuole di Specializzazione uniformandolo a quello dell'ERS, aggiornato e validato, già disponibile e sempre più diffuso in Europa⁵ per poi stendere dei criteri condivisi per riconoscere e accreditare le Scuole in grado di formare adeguatamente i futuri sub-specialisti in Pneumologia Pediatrica. Irrinunciabile è poi il percorso di riconoscimento di quest'ultimo titolo, come evoluzione dell'attuale diploma *supplement*.

Per quanto riguarda la **ricerca**, la SIMRI propone di aprire dei tavoli di discussione a livello ministeriale (MIUR) e/o delle Università e dell'AIFA per sottolineare il ruolo

e l'impatto centrale delle malattie respiratorie infantili nel nostro panorama sanitario, allo scopo di pensare a una più adeguata distribuzione dei fondi disponibili.

Bibliografia

- 1) FIARPED. *Libro Bianco dell'Assistenza Pediatrica*. 2019. In press.
- 2) DE MARTINO M, BALLOTTI S. *The child with recurrent respiratory infections: normal or not?* *Pediatr Allergy Immunol* 2007; 18 Suppl 18:13-8.
- 3) European Respiratory Society (ERS). *HERMES European Examination in Paediatric Respiratory Medicine*. <http://hermes.ersnet.org/exams/european-examination-in-paediatric-respiratory-medicine.html>
- 4) DI CICCO M, CALDARELLI V, TAGLIATI S, ET AL. *Indagine sulla formazione in pneumologia pediatrica nelle scuole di specializzazione in pediatria*. *Pneumologia Pediatrica* 2018;71:54-62.
- 5) ZACH MS. *Long Range Planning Committee, Paediatric Assembly of the European Respiratory Society, Committee on Paediatric Respiratory Training in Europe, European Board of Paediatrics. Paediatric respiratory training in Europe: syllabus and centres*. *Eur Respir J* 2002;20:1587-93.

XXIII Congresso Nazionale SIMRI

BARI

10-12 OTTOBRE 2019

Per maggiori informazioni:

center
comunicazione & congressi

Via G. Quagliariello, 27 • 80131 Napoli
tel 081.19578490 • info@centercongressi.com
www.centercongressi.com/simri2019

MIUR
AGENZIA N. 1278

SIMRI
società italiana per le malattie respiratorie infantili